

DL 196 del 26/11/2010 e quesiti vari sulla Tarsu e Bilancio 2011

Mi sono pervenute numerose richieste di Comuni e di Associazioni di Consumatori sulla portata del parere della CdC della Campania n° 158/2010, sulla normativa che ha consentito ad un solo ente locale (lo stesso che ha determinato il parere 158 della Cdc della Campania) di poter allineare le tariffe della Tarsu in corso d'anno benché scaduti i termini di approvazione del Bilancio 2009 a cui il provvedimento è collegato e come approvare il bilancio 2011.

Premetto che il maggiore interesse è dei Comuni della Regione Campania che devono applicare una normativa speciale particolarmente rigorosa sotto l'aspetto finanziario. Rispondo alle richieste segnalando l'O.P.C.M. n° 3818 del 3/11/2009 GURI n° 261 del 9/11/2009 il cui art. 3 comma 3 stabilisce:

“Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 7 del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, relativamente alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, è consentita, per i comuni della regione Campania oggetto di commissariamento, ai sensi dell'art. 141 del decreto legislativo n. 267/2000, per i quali non sia stato approvato nei termini di legge il bilancio di previsione, la facoltà di derogare a quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, limitatamente alla TARSU”.

Per quelli che chiedono se è illegittima la delibera della Provincia di Napoli, ovviamente non posso che rispondere che la competenza ad esprimersi è affidata unicamente alla magistratura, ma voglio ricordare anche se non vuole essere un esimente per la Provincia, che la sezione di Controllo della Corte dei Conti Lombardia con delibera n° 803 del 2/7/2010 in data antecedente al parere 158 (15 ottobre 2010) si era espressa diversamente e a favore dell'assestamento della tariffa in corso d'anno, proprio basandosi sul parere n° 4/2008 della CdC Campania ritenuta dalla stessa Corte dei Conti della Campania efficace per il solo anno 2008. Per le altre richieste confermo la mia opinione di esperto, fornite in questa stessa sezione in data 28 e 30 novembre (deputati a fornire risoluzioni ed interpretazioni ufficiali, lo ripeto, è unicamente il potere legislativo o l'apparato dello Stato). Infine in merito alla scadenza del bilancio 2011 prevista per il 31/12/2010 (che certamente sarà fatto slittare a data successiva) il DL 196 del 26/11/2010, in corso di conversione in legge, non prevede la possibilità di prorogare ulteriormente la gestione dei rifiuti ai Comuni. Pertanto, a mio parere, gli enti che si accingono ad approvare in questi giorni il Bilancio 2011 non dovranno prevedere le previsioni di entrata e di spesa del Servizio Smaltimento Rifiuti.

Pino Terracciano